

PREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna: **Commerciale** L. 1.50; **Finanziari, Legali, ecc.** L. 2; **Necrologi** L. 2; **Cronaca** L. 2.50 - **Uff. Pubblicità** Udine: Via Prefettura 5, telefono 9.59 - **Milano:** Via Vivaio 10, telefono 70.333

I preparativi a Montecitorio - I deputati di guardia alla Mostra della Rivoluzione

sessione della nuova Legislatura, a la nomina dei quattro Vicepresidenti nelle persone dei senatori Pietro Lanza di Scalea, De Capitani d'Arzago, Giorgio Guglielmini e Generale Ferrari, avvenuta in questi giorni, alla vigilia dell'inaugurazione della legislatura, sono fatti che costituiscono implicitamente un riconoscimento della opera da essi compiuta.

Le polce il Senato, e che deve essere fascisticamente unitario, è stata soppressa la rappresentanza delle minoranze nella Presidenza e in tutte le commissioni.

Pertanto la nomina delle commissioni di convalida è stata deferita al Presidente, che costituisce anche tutte le altre commissioni, ad eccezione di quelle della finanza, e dei Decreti Reali.

ROMA, 27 (per telefono).
All'inaugurazione del monumento
ad Oberdan e della Casa del
Combattente a Trieste, che, s
designazione del Capo del Gover
no, avrà come oratore ufficiale
Carlo Deledda, parteciperanno
in rappresentanza del Comitato
centrale dell'Associazione mutilati
il segretario Generale ca. Bo
ciarini, il gr. uff. Aurelio Nicol
di, il comm. Vittorio Presti, e
rappresentanti della Sezione de
l'Urbe, gli on. Carruzzi e Mazze
li, per i cicli di guerra parteci
però il consigliere di Stato Ma
tini e la Medaglia d'Oro Tognon
Numerose rappresentanze
combattenti e di mutilati inte
rverranno da tutte le provincie
delle Venecie. Da Venezia arrivi
ranno trecento mutilati guida
dall'avv. Brass, su un pirosca
messo a loro disposizione. Giun
to in vista di San Giusto, caloram
no in mare una corona di alloro
quale omaggio ai Caduti dell'
driatico.

« Carlo Debolezza ha poi detto: « Non posso, venuto per ultimo può considerarsi il loro discepolo e in certe sensa ne assumo i compiti e la virtù, svolgendo un'azione di cui non sappiamo se ammirare di più il valore religioso o quello sociale. « Gioberti aveva chiaramente indicati i tre bisogni della nostra età: predominio del pensiero; autonomia della Nazione; riscatto delle plebi. Il Santo si consacrò al riscatto delle plebi di cui sapeva tutte le necessità e tutti i dolori, ma fu irresistibilmente attratto dai fanciulli, intendendo che nella gioventù si dovevano fondare le nuove fortune della Fede e della Nazione. Anche quando nelle sue cattedre entrarono gli studenti degli altri ceti, non uscì dal popolo al quale in fondo appartiene la borghesia povera della campagna e della città. Se la sua azione è stata efficace, possono testimoniare gli innumerevoli figli del popolo che senza di lui sarebbero rimasti nell'ignoranza e nell'oscurità, quando lo Stato non aveva scelti i suoi ministri. « I secoli furono i più tristi e i più oscuri della nostra storia perché la Chiesa, insidiata nella sua verità e minacciata nella sua compagine, si chiude in se stessa estraniandosi dal tutto quello cui prima aveva dato impulso e fortuna, mentre dall'altra parte si perde il senso del divino che è ugualmente necessario nella vita degli individui e nella politica degli Stati. Gioberti è nel vero quando addita nel progressivo reciproco esaltarsi della politica e della nostra debolezza, della nostra infertilità. La protesta, che fu una ribellione a Roma, non poteva venire se non da un popolo che non fu mai conquistato dalle armi e per troppo breve tempo è stato sottomesso alla fede di Roma. Ma noi non possiamo, senza rinnegare o colpire noi stessi, bandire dalla nostra vita tanto meno cancellare dalla nostra storia quella ragione che è cattolica in quanto romana: così quelli che presero di ignorarla ebbero torto non meno degli altri che vollero sopprimerla. »

va volentieri e senza addugiare alla sua missione.

«Don Luigi pensò a fare gli italiani, quando non era ancora fatto l'Italia, e per questo, dopo essere stato esaltato come Santo, fu onorato come cittadino sui colle sacro di Roma».

Ma si avrebbe torto di volere vedere in Lui un sacerdote patriota in maniera: è vero che alla vigilia del '98 egli fece fare ai suoi giovani gli esercizi militari e che nei suoi oratori si pregava per la vita e per la vittoria del Re di cui fu un suddito fedele; ma egli era completamente assorbito nella sua missione e va considerato soprattutto un servo della Chiesa, un ministro di Dio.

Nel contrasto fra la Chiesa e lo Stato egli non aveva la scelta; ma doveva, e girare intorno ai due fu, e dire che da lei hanno nome e splendore.

che questa parte del discorso non si ispirasse al dissidio, anzi, si adoperò efficacemente per attenuarlo nel momento della più grave tensione, facendosi onesto mediatore fra la curia e il governo.

Il conflitto fra la Chiesa e lo Stato era inevitabile, perché la nostra unità si doveva compiere in Roma, ma doveva essere subito, come una necessità e non cercato come un pretesto per colpire quella che costituiva il popolo dei fondamenti della unità, che si voleva conseguire. Oggi che il tempo ha calmato le passioni e ristabilito i valori, dobbiamo ammettere che da una parte e dall'altra la questione fu invelenita più del dovuto, e possiamo anche affermare che non erano i più alti di ingegno coloro che si sforzarono di rendere definitiva una discordia necessaria, ma superabile, tanto è vero che è stata superata non appena la Nazione ha ritrovato coscienza della sua forza e del suo

Don Bosco preparò e annunciò questo evento di cui non è possibile prevedere la portata, ma per visibili segni è da credere abbia dato principio a una nuova storia.

La popolazione senese a Roma, condurre il Papa a Roma; è stato un conclave assai sano, a tenere i contatti con il Governo. Re ricentrato in Roma: segno che il nostro popolo, avverte in profondo la necessità di questa pace.

Esso esalta ugualmente i suoi eroi perché sa che la sua forza è insieme dovuta alla volontà che adempie e alla fede che ispira, alla virtù che redime e al genio che crea.

Forse non mai la proclamazione di un Sacro Concilio con tanti segni, perché la nostra coscienza fu mai più serena né più chiaro le apparve il rapporto fra il divino e l'umano nella vita nella storia.

Don Bosco contribuì più di quanto non si creda a evitare l'irreparabile e non solo augurò la conciliazione, ma la predisse con una po-
tente divinità da fargli gridare alla
grazia.

Da Dante in poi tutti i sommi con-
dannarono la sovrapposizione dei due
poteri, ma ugualmente ne de-
precarono il contrasto. La storia di-
mostra che il popolo nostro fu gran-
de e potente anche se diviso, finché
fu unito.

Oggi la Chiesa, sollevata da
ogni altra cura e più che mai fuo-
ri del tempo, è unicamente intere-
sata alla missione che è sua: og-
gi il popolo, superata ogni divisione
e colmato ogni distacco, ha fatto
pace in sé e procede sicuro-
mente per la sua via. Per questo da tut-
te le parti si guarda a Roma
sospensatrice di verità e maestro
di vita.

CARLO DELCROIX

Omaggio alla Principessa di Piemonte

recato dagli Ambasciatori di quattro Potenze

ROMA, 27

Nel pomeriggio, dalle ore 17,30 in poi, la Principessa di Piemonte, ha ricevuto in udienza solenni nel Palazzo del Quirinale le LL. EE. Breckinridge Long Ambasciatore degli Stati Uniti d'America, conte di Chambun Ambasciatore di Francia, sir Eric Drummond Ambasciatore di Gran Bretagna e S. E. Reintelen inviato straordinario e Ministro plenipotenziario d'Austria.

Gli ospiti, che sono stati ricevuti al loro giungere alla Reggia dal principe di Mirto, gentiluomo di Corte di S. A. R. la Principessa di Piemonte, sono stati introdotti alla presenza dell'augusta Principessa dal primo maestro delle cerimonie di S. M. conte di Sant'Elia.

La stampa britannica riconosce la bontà delle tesi italiane

LONDRA, 27

Il redattore diplomatico del "Daily Telegraph" scrive che l'on. Suvich è giunto a Londra all'indomani della presentazione dell'ultima nota francese e cioè quando il Governo italiano non aveva potuto formarsi su di essa che una prima generica impressione.

Secondo il giornale, la conversazione con Doumergue avrebbe tuttavia dato a Suvich la sensazione che una ripresa del negoziati diplomatici prima del 29 maggio non avrebbe pratica utilità. «La stessa sensazione — continua il giornale — hanno i Ministri britannici, i quali riconoscono pienamente la forza dell'argomento italiano, che deve essere fatto ogni sforzo per evitare

manifestazioni antitedesche a Ginevra, ma contemporaneamente ritengono che sia utile avanzare per ora nuove proposte alla Francia».

Di conseguenza, l'idea del Governo inglese è quella di stabilire prima del 29 maggio la più larghi misura di accordo fra l'Inghilterra e l'Italia e questa idea sarà con ogni probabilità accolta con favore dall'Italia. Nelle due capitali si procederà quindi ad un esattissimo esame di tutti gli aspetti della questione del disarmo e, quanto sembra, Suvich si sarebbe manifestato di accordo con i Ministri britannici nel riconoscere che non vi è in questo momento alcuna ragione per mettere in primo piano la questione del

garanzie.

PECHINO, 27. Consiglio politico autonomo, ha corso di un paio di settimane. Ha dichiarato che truppe giapponesi. La Cina, osserva il consiglio

corso di un paio di settimane. La Cina, osserva il consigliere militare, ha già perduto tanto la Mongolia esteriore quanto la parte orientale della Mongolia interna e quindi non rimane che occupare il resto, cioè la regione occidentale.

Il rapporto, conclude affermando che oggi la Mongolia si trova nelle condizioni della Manciuria prima del 13 settembre 1931.

(per telefono)

Prospettive relative al-
affari della Cina,
ra da prevedersi.
in molti ambienti
megli ambienti po-
è stato esplicita-
occidentale non
secondo la quale
dipendessero uni-
pone.

In epoca del momento,
servizi giornalistici

Sottilezze sull'espansio-
impressionanti.
intende accen-

tti anglo-americani

LONDRA, 27
Reuter», pubblica che il Governo
informato il Governo degli Stati
giungimento che esso ha assunto ri-
dichiarazione giapponese relativa al
dichiarazione fatta a Tokio dall'Am-
Bretagna, il Ministro degli Affari
stata portata a conoscenza del Di-
Stato a Washington, dall'Am-
Bretagna. I circoli ufficiali ton-
tuttavia non essere opportuno
momento una dichiarazione ri-
ne comune degli Stati Uniti e del-
gina in proposito.

il generale, Sakomura, di qualsiasi sagomatura dei quali essi nemici».

L'ultima guerra mondiale all'ultimo generazione, il Giappone potrà, 1.000.000 uomini e trasportando tutti e profitti, l'aeronautica militare giapponese si trova alla soluzione della quale questo momento salutare. I Popoli si trovano si troveranno scarsi. Secondo i predetti capilare non più

one militare in Russia

ria anche per le donne

ROMA, 27 (per telefono)

che il Comitato Centrale della gio-
ta russa ha deliberato che sia im-
militare obbligatoria ai gio-
mbi sessi.

A sinistra del Trono prenderanno posto il Capo del Governo, i Ministri e i Sottosegretari in carica.

Di fronte e sui lati del trono sono stati disposti microfoni per la radiotrasmissione del discorso della Corona. La parola del Capo dello Stato giungerà quindi: in ogni città d'Italia, e sarà anche udita dai radioascoltatori all'estero, mentre uno speciale apparecchio, con l'ufficio stenografico interno della Camera.

Dietro il palco reale è stato allestito un ricco drappaggio in velluto cremisi e seta gialla: sopra il trono un alto baldacchino culmine in una corona.

Sulla destra, un tappeto d'ovello rosso, frange dorate. Nella tribuna a destra di quella centrale, occupata da S. M. la Regina e dal suo seguito, prenderà posto il Corno diplomatico.

Il Ministro della Fec

ROMA, 27

Si è tenuto a palazzo Margherita, sede della Confederazione nazionale Fascista degli agricoltori, la prima assemblea ordinaria della Federazione nazionale dei consorzi per la viticoltura.

Sono intervenuti S. E. Acerbo, Ministro dell'agricoltura e delle foreste, S. E. Marescalchi Sotto segretario all'agricoltura, col Direttore generale dell'agricoltura, l'on. Muzzinelli della Confederazione naz. fascista degli agricoltori, con il senatore Marozzi, consulente della stessa, l'on. Gaetani, Segretario del Sindacato tecnici agricoli, il sen. Tournon, Presidente della Federazione italiana dei Consorzi agrari, l'onorevole D'Angelo dell'Ente naz. della Corporazione, i rappresentanti del Ministero delle Corporazioni della C.N.S.F.A., della Federazione del commercio enologico e oleario e varie altre personalità.

Come componenti dell'assemblea sono intervenuti i Presidenti dei consorzi per la viticoltura di tutte le provincie interessate alla viticoltura.

S. E. Acerbo ha aperto la seduta dichiarando che aveva voluto intervenire a questa prima riunione della Federazione dei consorzi per la viticoltura per affermare ancora una volta la speciale importanza che il Ministero annette al sempre maggiore potenziamento ed alla sempre maggiore difesa di questa importante branca dell'economia agricola italiana, e per affermare ancora una volta l'interesse personale che egli e il Sottosegretario all'agricoltura annettono alla risoluzione di questo problema.

Il Ministro ha aggiunto che la Federazione può contare sul pic-

**dell'Agricoltura presiede l'assemblea
erazione dei consorzi per la viticoltura**

no, incondizionato appoggio da parte del Ministero dell'agricoltura, per tutta la sua azione di difesa e potenziamento della viticoltura italiana, che ha così grande importanza non solamente nei riguardi economici, ma anche in quelli sociali e politici, possa raggiungere e trovare piena ed adeguata soluzione di tutti i problemi che le si impongono.

Le parole del Ministro Acerbo sono state accolte da vivi applausi.

Quindi, il Presidente della Federazione, on. Luigi Capri-Crudini, a nome della commissione amministratrice provvisoria fa relazione dei lavori compiuti nel primo anno di vita dell'organizzazione.

La Federazione, come suo primo compito, si è occupata dell'ordinamento interno del consorzio, preparando gli schemi di statuto ed i regolamenti interni della Federazione dei consorzi e degli enopoli sottoposti poi all'approvazione preventiva del Ministero dell'agricoltura e delle foreste. Successivamente il relatore esaminò dettagliatamente le tre fasi in cui si può suddividere l'attività consorziale: fase culturale, fase industriale e fase commerciale.

Ricorda quindi l'opera della Federazione, che si è svolta attivamente per l'esportazione dei vini sui mercati esteri, che ha collaborato con la C.N.F.A. per le trattative commerciali con Stati esteri, e, fin dai primi accenni all'apertura del mercato americano, ha lavorato per fissare le condizioni per il controllo sull'esportazione.

Per le uve da tavola la direzione della Federazione si concretizza

no, per quanto riguarda il consumo interno, nella organizzazione di magazzini di raccolta delle uova da tavola di pregio, per offrirle a prezzo più conveniente al compratore. Espone un programma nazionale per la produzione delle uova pregiate e per l'indispensabile coordinamento delle responsabilità verso i mercati esteri e infine mette in evidenza l'azione di propaganda svolta dalla Federazione.

Questa particolare attività propagandista va sviluppata più ampiamente. Essa deve fare affidamento su due elementi fondamentali: La propaganda fra i medici e quella della famiglia.

Entrambe sono sulla via di realizzazione.

S. E. Acerbo si, è compiaciuto vivamente con il relatore e con la commissione amministrativa per la lucida relazione e per lo sviluppo dato alla Federazione in questo anno di vita ed ha dato ancora una volta ampie assicurazioni che il Ministero continuerà ad occuparsi sempre molto vivamente dei problemi della viticoltura.

Le parole di S. E. Acerbo sono accolte da vivi applausi, che rimangono quando egli lascia l'aula.

Assume invece la presidenza dell'assemblea S. E. Marescalchi che apre subito la discussione sulla relazione del Presidente on. Capri-Cruciani, che risulta approvata all'unanimità.

Quindi lo statuto della Federazione, dopo chiarimenti su alcuni punti, viene approvato all'unanimità dell'assemblea.

Il prof. Mango, direttore della Federazione e della sezione viticoltura, fa il seguente bilancio:

cola della C.N.F.A., legge poi la relazione finanziaria che l'assemblea approva con voti unanimi.

Così restano approvati il bilancio consuntivo e il preventivo, ed è fissata la quota di contributo che i Consorzi devono corrispondere alla Federazione.

Infine, per acclamazione, viene eletta la nuova commissione amministrativa della Federazione che risulta formata dai signori avvocato Abbiati (Alessandria), marchese Antinori (Firenze), on. Capri (Cristiani (Roma); conti Benetti (Bari); dott. Vogliastri (Catania).

Prima della chiusura dei lavori, hanno portato il loro saluto, l'assicurazione della più faticosa collaborazione da parte degli enti da loro rappresentati, il Commissario della C.N.F.A. e il Presidente della Federazione italiana dei consorzi agrari; si rappresenta il comitato della cooperazione del Sindacato dei tecnici agricoli e della Confederazione dell'agricoltura.

La riunione è stata chiusa con elevate parole dal sen. Marseschi, che, dopo essersi compiaciuto della serietà e fattiva opera svolta finora dalla Federazione nella collaborazione ad essa premezzata dalla C.N.F.A. e da tutti ai principali enti sindacali interessati, ha rilevato la grande importanza che riveste la viticoltura per l'economia della Nazione e con felici accenti storici ha messo in evidenza, come, occorrendo, soprattutto organizzare una vasta propaganda a favore del vino.

Ha terminato, vivamente applaudito, augurando le migliori fortune, all'attività della Federazione.

L'on. Amilcare Rossi, presidente dell'Istituto del Nastro Azzurro, ha rivolto ai convenuti un cordiale saluto, illustrando le elevate finalità della Corte Supra di onore nella nuova atmosfera sociale creata dal Fascismo.

Ha risposto il Gen. Vaccari, esprimendo la certezza che la Corte stessa saprà corrispondere pienamente ai compiti affidateli.

A chiusura della riunione sono stati inviati telegrammi di dotto omaggio a S. M. il Re e al Duce.

La popolazione

delle grandi città italiane

ROMA, 2

Alla data del primo marzo scorso la popolazione delle grandi città contava il seguente numero di abitanti:

| | | | | |
|-----------------|------------|----------|-----------|----------|
| Roma | 1.100.546; | Milano | 1 milione | |
| 631.306; | Napoli | 868.542; | Genova | 643.187; |
| Torino | 614.284; | Palermo | 404.490; | |
| Firenze | 526.016; | Venezia | 268.414; | |
| Bologna | 260.403; | Trieste | 248.531; | |
| Catania | 240.197; | Messina | 191.623; | |
| Bari | 189.552; | Verona | 164.640; | |
| Padova | 137.721; | Livorno | 126.950; | |
| Brescia | 122.834; | Ferrara | 110.459; | |
| La Spezia | 116.690; | Taranto | 116.494; | |
| Reggio Calabria | 107.452; | Cagliari | 107.452; | |

Ufficiali della Marina giapponese in visita a Pompei

NAPOLI. 2. — Stamane il Comandante della Divisione navale giapponese vice ammiraglio Matsushita, unitamente al suo Stato Maggiore e 160 ufficiali, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore del dipartimento marittimo del Basilico Tirreno e da altri ufficiali della R. Marina, ha partecipato ad una gita a Pompei offerta dal R. Marina italiana.

Ommaggio alla Primavera recato dagli Ambasciatori

**La stampa ha
la bontà dei**

LONDRA. Il redattore diplomatico
«Daily Telegraph», scrive
l'on. Suvich è giunto a Londra
all'indomani della presentazione
dell'ultima nota francese e

Quando il Governo italiano aveva potuto formarsi su di una base che una prima generica impressione.

Secondo il giornale, la confusione con Doumergue aveva tuttavia dato a Suvich la sensazione che una ripresa dei negoziati diplomatici prima del maggio non avrebbe praticità. «La stessa sensazione», continua il giornale, hanno i ministri britannici, i quali riconoscono pienamente la forza dell'argomento italiano che deve essere fatto ogni sforzo per evitare.

con la pace in sé e procede sicuro
per la sua via. Per questo da tut-
ta le parti si guarda a Roma
come dispensatrice di verità e maestri
di vita.

CARLO DELCROIX

**Principessa di Piemonte:
vincitori di quattro Potenze**

ROMA, 27
17.30 in poi, la Principessa di Pie-
monte, nel Palazzo del Quirinale,
Ambasciatore degli Stati Uniti,
Ambasciatore di Francia, sir Eric
Gran Bretagna e S. E. Reintelen in
plenipotenziario d'Austria.

riceverà al loro giungere alla Reggia
il nome di Corte di S. A. R. la Principessa
introdotti alla presenza dell'augu-
stro delle cerimonie di S. M. conte

Britannica riconosce le tesi italiane

manifestazioni antitedesche a G
nevrà, ma contemporaneamente
ritengono che sia utile avanzar
per ora nuove proposte alla Fra
cia.

Di conseguenza, l'idea del Go
verno inglese è quella di stabilir
prima del 29 maggio la più larg
misura di accordo fra l'Inghilter
ra e l'Italia e questa idea sarà co
ogni probabilità accolta con is
voro dall'Italia. Nelle due capit
li si procederà quindi ad un esa
riente esame di tutti gli aspect
della questione del disarmo e
quanto sembra, Suvich si sareb
be manifestato di accordo con
Ministri britannici nel riconosce
re che non vi è in questo momen
to alcuna ragione per mettere il
primo piano la questione della
garanzie.

CRONACA CITTADINA

FASCIO DI UDINE

Il discorso della Corona

Si porta a conoscenza dei fascisti e della cittadinanza che oggi alle ore 10.30 verrà radiotrasmesso il discorso della Corona per la inaugurazione della XXIX Legislatura.

Nel Capitolio verranno installati degli altoparlanti in Piazza Vittorio Emanuele.

Pronto ed energico intervento di S. E. il Prefetto

per inadempienze al ribasso dei prezzi

S. E. il Prefetto ha disposto in data di ieri, l'immediata chiusura dei negozi ed il ritiro della licenza commerciale, per inosservanza al ribasso dei prezzi, ai seguenti rivenditori di frutta e verdura di Pordenone:

Giuseppe Bianchetti - Teresa Faldutti - Angelina Viviani - Leonella Selva - Giovanna Bacher - Lucia Gimpellin - Maria Fantuzzi - Germana Buscilli.

La severità e la prontezza di questi provvedimenti, stanno di chiaro richiamo e di monito per tutti coloro che ancora non avessero inteso il dovere di uniformarsi alle norme emanate per l'adeguamento del costo della vita.

Visite del presidente dell'Opera Maternità ed infanzia

Nel pomeriggio di ieri è giunto ad Udine il gr. uff. avv. Sileno Fabbri, Presidente dell'Opera Nazionale Maternità ed infanzia.

Dopo di essersi incontrato con S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale, si è lungamente intrattenuto con il bar. prof. Enrico Morpurgo, presidente delegato della Federazione provinciale dell'Opera e con il Podestà di Udine, presidente del comitato comunale.

Indi, si è recato a visitare l'Istituto Provinciale per la Maternità ed infanzia, ivi ricevuto dai direttori di sezione professori Santi e Berghini.

Ha sostato quindi presso la Federazione dei Fasci di Combattimento ricevuto dal vice Segretario Federale avv. Rinaldi e da cui è passato a visitare la Casa dei Balilla, dove ha esaminato con particolare attenzione gli elementi della organizzazione sanitaria.

Il gr. uff. Fabbri ha riportato un'ottima impressione delle istituzioni visitate, dimostrandosi molto soddisfatto, esprimendo il suo più vivo ed ampio compiacimento.

Osservato dai preposti alla Federazione dell'Opera e dal vice Segretario Federale, è ripartito per la Capitale alle ore 19.35.

Concorsi nelle colonie estive del Partito

La Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza nella stagione estiva 1934 XII manterrà in colonia marina o montana tenute dal Partito Nazionale Fascista fanciulli o fanciulle figli di iscritti all'Opera di previdenza di attività di servizio, abbiano grado non superiore al nono e chiedano l'ammissione al concorso per figli che abbiano compiuto il settimo anno e non superato il dodicesimo, i quali siano riconosciuti bisognosi di cure climatiche a causa di gracile costituzione, anemia, linfatisimo, deficienza di sviluppo e simili.

Ciascun iscritto all'Opera potrà fare domanda anche per l'ammissione di più di un figlio, ma non potrà ottenere a seguito della decisione del concorso che la ammissione di uno solo dei figli, a meno che abbia a suo carico più di 5 figli minorenni.

L'iscritto dovrà presentare all'Amministrazione da cui dipende una domanda in carta libera corredata dai seguenti documenti: a) estratto dalla cartella di nascita dell'aspirante; b) estratto dell'atto di matrimonio dei genitori; c) certificato medico sull'apposito modulo; fornito dalla Federaz. dei Fasci di Combattimento; d) documenti che comprovino la "aspirante" appartenere al "Balilla" o alle "Piccole Italiane".

Nella domanda deve essere indicato il preciso indirizzo del richiedente ed esplicitamente dichiarato che si esonerà la Direzione Generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza, in caso di concessione del beneficio, da ogni responsabilità per danni, malattie ed infortuni a cui il beneficiario possa incorrere, malgrado l'assistenza, durante la sua permanenza in colonia.

Occorre che nel trasmettere la istanza l'Amministrazione da cui il richiedente dipende dichiarerà sulla istanza stessa quali siano il grado, la qualifica e lo stipendio dell'iscritto e quali siano le persone di famiglia a carico, esprimendo un giudizio sullo stato economico dell'iscritto stesso.

il parere sulla domanda presentata.

Le domande saranno presentate alla Federazione dei Fasci di Combattimento di Udine (Casa dei Littori).

Si avverte che non potranno essere comprese nel concorso le domande che non si trovassero presso il Segretario Federale di ciascuna provincia entro il 10 maggio 1934 ovvero che pure essendo pervenute ivi entro tale data non siano regolarmente documentate.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza deciderà insindacabilmente in merito alla scelta dei fanciulli da ammettere alle colonie.

L'ammissione o la permanenza in colonia è poi subordinata al giudizio del sanitario della colonia stessa.

Cospicue visite alla Casa del Balilla

L'Ufficio stampa provinciale dell'O. N. B. comunica che ieri nel pomeriggio, il comm. Anselmi direttore generale al Ministero delle Corporazioni, accompagnato dal Segretario Federale, ha fatto una visita ai locali e uffici della Casa del Balilla.

Il comm. Anselmi a visita effettuata, manifestava al Segretario Federale e presidente del Comitato provinciale O. N. B. la

Operai occupati nei lavori durante la settimana dal 16 al 20 Aprile 1934 - XII

| | |
|---------------------------------------|-------------|
| Ufficio Fortificazioni di Udine | 979 |
| Compartimento ferroviario di Trieste | 809 |
| Genio Civile di Udine | 627 |
| Milizia Nazionale Forestale | 873 |
| Consorzio Bonifica Bassa Friulana | 1258 |
| Azienda Autonoma Statale della Strada | 428 |
| Amministrazione Provinciale di Udine | 626 |
| Comune di Udine | 129 |
| Totale operai occupati | 5739 |

O. N. B.

Ordini di adunata

Centuria alpina avanguardisti. - Domenica 25 corrente gli avanguardisti della centuria alpina della 302. Legione avanguardista si adunano alle ore 8 alla Casa del Balilla, dovendosi procedere alla sistemazione dei quadri.

Battaglia masochetti. - Domenica 25 corrente, la Battaglia masochetti si aduneranno alla solita ora per le consuete attività domenicali e cioè: Messa, esercitazioni, cinematografia. Esercizi uniformi.

Campionati atletici avanguardisti

La Presidenza del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla rende noto che, a parziale modifica delle disposizioni impartite, la riunione dei graduati avanguardisti e degli avanguardisti partecipanti ai campionati provinciali atletici, da cui dovrà essere tratta la rappresentanza ai campionati nazionali di Firenze, avrà luogo domani anziché al campo sportivo Moretti, alla Casa del Balilla, alle ore 8.30, ferme restando tutte le altre disposizioni impartite.

Comando 11. Legione M.ITALY

ORDINE DI SERVIZIO. - Domenica 29 corrente gli ufficiali ed il personale graduati e camice nero della 124. Batteria dovrà trovarsi alle ore 7.30 presso la Caserma Valvasone, via Aquileia numero 65.

Alle ore 8.30 dello stesso giorno e presso la sede stessa, adunata dei premilitari delle classi 1914, 1915.

Per tutti uniformi ordinari.

Si fa obbligo di giustificare la assenza mediante certificato medico.

ESERCITAZIONI DI TIRO PER MITRAGLIERI C. A. - Domenica 29 corrente avranno luogo presso il poligono di Maniago le esercitazioni di tiro con mitragliatrici c. a. per i seguenti reparti Mitraglieri, che dovranno trovarsi sul posto nelle ore appresso indicate:

383. e 393. Manipolo alle ore 8; 392., 401. e 420. Manipolo alle ore 14. Uniforme di marcia.

Trasporto ammalati a Lourdes

Si avvertono gli ammalati, che desiderano portarsi a Lourdes col treno violetto, di inoltrare la domanda relativa al presidente della sottosezione friulana dell'Opera, Snc, avv. Aristide Baljassi, Curia arcivescovile di Udine, entro il giorno 10 maggio p. v.

La partenza del pellegrinaggio si effettuerà il 5 luglio. Si raccomanda vivamente l'iscrizione di infermi e di medici ed assistenti per accompagnare gli infermi nel viaggio e nella permanenza a Lourdes.

Il presidente della sottosezione darà tutte le informazioni opportune anche per le facilitazioni, che si potranno concedere sia agli ammalati, che al personale assistente.

Pellegrinaggio francescano a Gemona

Il terz'Ordine Francescano ha indetto per domenica 6 maggio un pellegrinaggio al Santuario di Gemona con partenza da Udine in treno speciale alle ore 7.10 e ritorno alle ore 14.

La spesa di andata e ritorno è di L. 12.

Al pellegrinaggio possono partecipare anche i non terziari. Le prenotazioni presso il P. Guardiano dei Cappuccini di via Ronchi si chiuderanno il giorno 30 aprile.

propria soddisfazione ed il suo compiacimento per l'interessante costruzione e per la grande attività riscontrata nelle palestre e nel cortile della casa stessa, in quell'ora affollata di giovani organizzati nella esplicazione dei loro giochi ed esercizi profertili.

Pure ieri nel pomeriggio ha visitato la Casa del Balilla il gr. uff. Sileno Fabbri, presidente dell'Opera Nazionale Maternità ed infanzia.

La grande arma

di lotta contro la tubercolosi: il francobollo antitubercolare che nella quarta campagna invade vittoriosamente tutto il fronte, riscuotendo ovunque consensi e manifeste elargizioni.

Utile! Comprate tutti il francobollo antitubercolare, ornato di esso tutta la vostra corrispondenza come hanno già fatto gli uomini più rappresentativi del Paese e i grandi Enti nazionali. Esso vi dà diritto anche a concorrere a oltre 200 premi e tra questi L. 30.000, una automobile, un canotto, un motore, un aeroplano, una motocicletta, un cavallo da sella, quadri e stampe di noti artisti italiani, libri d'arte, macchine fotografiche, da scrivere, apparecchi radio, gramofoni, ecc. Uno di grande occasione, un'occasione che è uno dei primi adoperato, nel 1927, da Guglielmo Marconi, nelle sue primissime esperienze di trasmissione telegrafica.

Denuncia di malattie infettive nel bestiame

La R. Prefettura ha inviato al Podestà e Commissari Prefettizi dei Comuni della Provincia con pubblico, macello, le seguenti disposizioni:

«I controlli sanitari ante e post mortem, inerenti alla ispezione dei carni da macello, mettono non raramente in evidenza forme infettive, che gli animali, avevano già contratte nel luogo di origine e che erano rimaste sconosciute perché non avevano ancora dato luogo a manifestazioni patologiche, o perché le lesioni si risolvevano in organi interni e non erano rilevabili all'esterno del corpo».

Il pubblico macellato appare, pertanto, come un vero e proprio osservatorio attraverso il quale è possibile acquisire, su molte infezioni, dati epidemiologici particolarmente importanti agli effetti della relativa polizia sanitaria e profilassi.

Me, affinché la inerente azione sanitaria possa dare i vantaggi di cui è capace occorre che l'esistenza delle forme infettive sia resa rapidamente nota ai servizi competenti.

Le SS. LL. dovranno, pertanto, di sporse affinché i Direttori di pubblici macelli, indipendentemente dalla prescritta denuncia al Podestà, diano immediata, diretta comunicazione alla R. Prefettura (Ufficio Veterinario Provinciale), dei casi di infezioni constatati, limitatamente alle seguenti malattie:

Alta epizootica, carbonchio ematico, carbonchio sintomatico, morva, rabbia, peste suina e mal rosso.

Nella comunicazione dovranno, con la maggiore possibile precisione, essere indicati: il nome del proprietario o detentore degli animali, il luogo di origine, il percorso esatto per raggiungere il macello; il mezzo di trasporto eventualmente adoperato.

Con l'occasione, ritenersi anche opportuno far presente che, nei casi in cui dovessero rendersi necessari accertamenti diagnostici speciali, non eseguibili con i mezzi a disposizione nel pubblico macello, converrà ricorrere all'opera delle Stazioni Sperimentali Zooprofilattiche ed eventualmente, anche agli speciali laboratori esistenti presso la Facoltà e gli Istituti Superiori di Medicina Veterinaria».

Beneficenza

A mezzo del Popolo del Friuli. - Casa di Ricovero. - Per onorare la memoria di Giuseppe Del Torre: Pietro Gursanti, L. 10.

Altre offerte

Al poveri della parrocchia del Duomo. - Vittoria Marchesini, madrina del gargarinetto del «Popolo del Friuli» lire 50; Girolamo «Popolo del Friuli» lire 50.

Allo Congregazione di Carità. - In memoria di Giuseppe Del Torre: comm. Massimo Misasi, lire 10; e lire 5 ciascuno i sig. Dariano Arnaldo, Colantu Giuseppe, Drusari rag. Rittore, Pittino Arturo, Degani Arnaldo, Citta Ernesto, Biancuzzi rag. Vittorio, Rubbazzar cav. dott. Oello, Pravisani Alfonso, Guatti Albano. - In memoria di Primo Garutti: Raccina Luigi lire 25; - in memoria di Maria Ballico Venter Romano: De Luca Maria lire 15; - in memoria di Antonio Favaron: Gallina Arturo lire 20.

Allo Signore della Carità delle Grazie

Giuseppina Aloisio in morte di Paola Cossutti lire 5; - Farsaglia Paoletti - Santi in morte di Paola Cossutti lire 10; - Eli-Giuseppe Zorzi in morte di Paola Cossutti lire 50.

Allo Società Protettiva dell'Infanzia. - In memoria della bambina Paoletta Cossutti, la signora Bonanni Teresa e famiglia, lire 30.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Per iscriverlo nel Libro d'oro della Dante Alighieri il nome del compianto N. H. Nino Ermanno Barba: Somma precedente L. 70 - avv. Egizio Zoratti, 10 - Enrico Menazzi, 10 - co. Carlo di Prampere, 10. - Totale L. 100.

Festa Patronale a Chiavris

Domani avrà luogo in Chiavris la sagra di S. Marco. Vi furono tante, in preparazione, varie funzioni religiose.

La sera alle ore 20, il Dopolavoro locale curerà con la sua ben nota valenza, nel cortile della sede, un concerto vocale.

Grave caduta d'uno scolaro

Lo scolaro Bruno Boriolotti di 14 anni 10 dimorante in via Castellana 4, cadendo accidentalmente per la strada, si fratturò il terzo inferiore dell'omero destro.

Ne fu necrologio all'ospedale, giacendo in una quarantina di giorni.

Anticipata riscossione delle tasse di circolazione

Si rende noto che l'On.le Ministero delle Finanze ha autorizzato l'anticipata riscossione, a far tempo da oggi 23 aprile, delle tasse automobilistiche dovute dal 1.º maggio p. v., con facoltà dell'immediata circolazione, anche per gli autoveicoli di nuova immatricolazione.

Per quanto riguarda gli autoveicoli nuovi di fabbrica va notato che, in dipendenza della concessione suddetta, fatta dall'On. Ministero delle Finanze, la franchigia da tassa decorrerà dal 1.º maggio p. v. anche quando il discolo copriasse, comprovando la riscossione del diritto fisco di L. 10 venga rilasciato negli ultimi tre giorni del mese vengente.

I possessori degli autoveicoli ammessi al pagamento della tassa quadrimestrale esente al 20 aprile c. a., al momento del pagamento della tassa per il quadrimestre successivo o per il restante periodo sono tenuti a restituire all'Ufficio Esattore il discolo contrassegno relativo al quadrimestre scaduto.

Mutilati di guerra a Trieste

Per opportuna norma dei mutilati della Sezione di Udine, che parteciperanno alla cerimonia di Trieste di domenica p. v., si comunica che il treno speciale partirà dalla stazione di Udine alle ore 8.10.

L'adunata dei militi della centuria di Udine è fissata, pertanto, per le ore 7.

Si fa altresì presente che, per gentile concessione del Municipio di Trieste, tutti i mutilati potranno servirsene delle tranvie urbane di Trieste, gratuitamente dietro presentazione della tessera associativa.

Il calvario dell'ex forzato Jean Valjean sulla schiena

E' ancor vivo l'entusiasmo commovente destato dalle visioni del primo film de «I Miserabili»: «Tempesta in un cranio» che, ecco, è annunciato per oggi al Cinema Impero l'inizio del secondo ed ultimo film che s'intitola al nome del principale personaggio del capolavoro di Victor Hugo, che, a distanza di oltre settant'anni, è sempre irresistibile.

Raymond Bernard, il regista della più grande Casa francese, la Pathe Nathan, ha saputo dare alla riduzione cinematografica una vera e propria autonomia artistica, al che questa seconda pellicola forma un lavoro indipendente che può essere gustato anche dallo spettatore che non ha potuto vedere «Tempesta in un cranio». Pur non scontentandosi del romanzo, il film costruisce da per sé il dramma dell'ex forzato e ne esige da parte del pubblico nemmeno la minima preparazione.

La scelta del personaggio, il loro movimento, la loro interpretazione, l'accompagnamento musicale di Arturo Honegger, sono gli altri motivi del successo di questa edizione de «I Miserabili».

Nel secondo film, la cui visione si inizierà quest'oggi alle ore 14, precisa, Harry Baur, nelle vesti di Jean Valjean assume una potenza interpretativa meravigliosa: tutore più che paterno della piccola Cosetta, egli è malinconico all'amore del giovane poeta, ma il suo comportamento che domina l'insurrezione popolare - nella quale vi è il pittoresco esordio del povero Gruvocchio - è sempre forte e misurato. Egli cederà solo a lotta finita quando l'ispettore Javert, non sentendosi di lottare contro un uomo cui la giustizia non può che additarlo all'esempio, si toglie la vita nella Sena.

Aggiungeremo che il doppiato italiano di questo secondo film è come il primo, veramente esemplare. Fotografie luminose, inquadrature eccellenti, completano lo interesse e l'efficacia della pellicola che può definirsi l'autentica traduzione del capolavoro victor-hughiano.

Bolettino demografico di UDINE del 27 Aprile 1934 - XII

Nati 2

Morti 6

Matrimoni

Pubblicazioni di matrimonio

Ciccolini Giuseppe elettrotecnico con Lorenzi Maria tessitrice, noverent.

Morti

Rolandi Eugenio di giorni 7 -

Giusto Romualdo di Giovanni di mesi 7 - Franzolini Assunta ved. va Luffi di Giovanni di anni 38 casalinga - Bernardi Pittino Maria fu Luigi di anni 56 casalinga - Peres, suoi Luigi fu Daniele di anni 23 muratore - Variola Sergio di Giovanni di mesi 6.

Mutilati di guerra a Trieste

Per opportuna norma dei mutilati della Sezione di Udine, che parteciperanno alla cerimonia di Trieste di domenica p. v., si comunica che il treno speciale partirà dalla stazione di Udine alle ore 8.10.

L'adunata dei militi della centuria di Udine è fissata, pertanto, per le ore 7.

Si fa altresì presente che, per gentile concessione del Municipio di Trieste, tutti i mutilati potranno servirsene delle tranvie urbane di Trieste, gratuitamente dietro presentazione della tessera associativa.

Il calvario dell'ex forzato Jean Valjean sulla schiena

E' ancor vivo l'entusiasmo commovente destato dalle visioni del primo film de «I Miserabili»: «Tempesta in un cranio» che, ecco, è annunciato per oggi al Cinema Impero l'inizio del secondo ed ultimo film che s'intitola al nome del principale personaggio del capolavoro di Victor Hugo, che, a distanza di oltre settant'anni, è sempre irresistibile.

Raymond Bernard, il regista della più grande Casa francese, la Pathe Nathan, ha saputo dare alla riduzione cinematografica una vera e propria autonomia artistica, al che questa seconda pellicola forma un lavoro indipendente che può essere gustato anche dallo spettatore che non ha potuto vedere «Tempesta in un cranio». Pur non scontentandosi del romanzo, il film costruisce da per sé il dramma dell'ex forzato e ne esige da parte del pubblico nemmeno la minima preparazione.

La scelta del personaggio, il loro movimento, la loro interpretazione, l'accompagnamento musicale di Arturo Honegger, sono gli altri motivi del successo di questa edizione de «I Miserabili».

Nel secondo film, la cui visione si inizierà quest'oggi alle ore 14, precisa, Harry Baur, nelle vesti di Jean Valjean assume una potenza interpretativa meravigliosa: tutore più che paterno della piccola Cosetta, egli è malinconico all'amore del giovane poeta, ma il suo comportamento che domina l'insurrezione popolare - nella quale vi è il pittoresco esordio del povero Gruvocchio - è sempre forte e misurato. Egli cederà solo a lotta finita quando l'ispettore Javert, non sentendosi di lottare contro un uomo cui la giustizia non può che additarlo all'esempio, si toglie la vita nella Sena.

Aggiungeremo che il doppiato italiano di questo secondo film è come il primo, veramente esemplare. Fotografie luminose, inquadrature eccellenti, completano lo interesse e l'efficacia della pellicola che può definirsi l'autentica traduzione del capolavoro victor-hughiano.

Festeggiamenti a S. Gottardo

Come già annunciato il Dopolavoro di S. Gottardo sta organizzando dei festeggiamenti in occasione dell'annuale sagra che cadrà il giorno 13 maggio p. v. La manifestazione alla quale provvedono numerosi frazionisti della zona sotto la sorveglianza del Presidente del Dopolavoro promette di riuscire una bella festa popolare: vi saranno la tradizionale corsa degli asini e rotura delle pignette, corsa in bicicletta a chi arriva ultimo, manife-stazioni corali, musicali e numerose sorprese: tiro ai dambioni, gara noverent.

Nella mattinata sarà inaugurato il lavoro della Sezione Dopolavoro.

Cinema Cecchini

OGGI PREMIERE

del nuovissimo capolavoro Paramount di assicurato successo:

PARLATO IN ITALIANO

Perdizione

Il dramma dalle violente passioni, il romanzo della femminilità attraverso l'inafferrabile e indecifrabile anima di una donna, travagliata nei sensi eppure retta e indomabile, è la storia di malavita e di perdizione che una grande attrice interpreta incomparabilmente.

E' ancor vivo l'entusiasmo commovente destato dalle visioni del primo film de «I Miserabili»: «Tempesta in un cranio» che, ecco, è annunciato per oggi al Cinema Impero l'inizio del secondo ed ultimo film che s'intitola al nome del principale personaggio del capolavoro di Victor Hugo, che, a distanza di oltre settant'anni, è sempre irresistibile.

Raymond Bernard, il regista della più grande Casa francese, la Pathe Nathan, ha saputo dare alla riduzione cinematografica una vera e propria autonomia artistica, al che questa seconda pellicola forma un lavoro indipendente che può essere gustato anche dallo spettatore che non ha potuto vedere «Tempesta in un cranio». Pur non scontentandosi del romanzo, il film costruisce da per sé il dramma dell'ex forzato e ne esige da parte del pubblico nemmeno la minima preparazione.

La scelta del personaggio, il loro movimento, la loro interpretazione, l'accompagnamento musicale di Arturo Honegger, sono gli altri motivi del successo di questa edizione de «I Miserabili».

Nel secondo film, la cui visione si inizierà quest'oggi alle ore 14, precisa, Harry Baur, nelle vesti di Jean Valjean assume una potenza interpretativa meravigliosa: tutore più che paterno della piccola Cosetta, egli è malinconico all'amore del giovane poeta, ma il suo comportamento che domina l'insurrezione popolare - nella quale vi è il pittoresco esordio del povero Gruvocchio - è sempre forte e misurato. Egli cederà solo a lotta finita quando l'ispettore Javert, non sentendosi di lottare contro un uomo cui la giustizia non può che additarlo all'esempio, si toglie la vita nella Sena.

Aggiungeremo che il doppiato italiano di questo secondo film è come il primo, veramente esemplare. Fotografie luminose, inquadrature eccellenti, completano lo interesse e l'efficacia della pellicola che può definirsi l'autentica traduzione del capolavoro victor-hughiano.

Eskimo

Il dramma dell'epica (dramma dell'Arctico). Tratto dal celebre romanzo di Peter Freuchen e realizzato da Wan Dike. Capolavoro d'amore e d'emozioni, parlato. Val. le riduzioni - Ore 16.

Eskimo

Il dramma dell'epica (dramma dell'Arctico). Tratto dal celebre romanzo di Peter Freuchen e realizzato da Wan Dike. Capolavoro d'amore e d'emozioni, parlato. Val. le riduzioni - Ore 16.

Eskimo

Il dramma dell'epica (dramma dell'Arctico). Tratto dal celebre romanzo di Peter Freuchen e realizzato da Wan Dike. Capolavoro d'amore e d'emozioni, parlato. Val. le riduzioni - Ore 16.

Eskimo

Il dramma dell'epica (dramma dell'Arctico). Tratto dal celebre romanzo di Peter Freuchen e realizzato da Wan Dike. Capolavoro d'amore e d'emozioni, parlato. Val. le riduzioni - Ore 16.

Eskimo

Il dramma dell'epica (dramma dell'Arctico). Tratto dal celebre romanzo di Peter Freuchen e realizzato da Wan Dike. Capolavoro d'amore e d'emozioni, parlato. Val. le riduzioni - Ore 16.

Eskimo

Il dramma dell'epica (dramma dell'Arctico). Tratto dal celebre romanzo di Peter Freuchen e realizzato da Wan Dike. Capolavoro d'amore e d'emozioni, parlato. Val. le riduzioni - Ore 16.

Eskimo

Il dramma dell'epica (dramma dell'Arctico). Tratto dal celebre romanzo di Peter Freuchen e realizzato da Wan Dike. Capolavoro d'amore e d'emozioni, parlato. Val. le riduzioni - Ore 16.

Eskimo

Il dramma dell'epica (dramma dell'Arctico). Tratto dal celebre romanzo di Peter Freuchen e realizzato da Wan Dike. Capolavoro d'amore e d'emozioni, parlato. Val. le riduzioni - Ore 16.

Eskimo

Il dramma dell'epica (dramma dell'Arctico). Tratto dal celebre romanzo di Peter Freuchen e realizzato da Wan Dike. Capolavoro d'amore e d'emozioni, parlato. Val. le riduzioni - Ore 16.

Eskimo

Il dramma dell'epica (dramma dell'Arctico). Tratto dal celebre romanzo di Peter Freuchen e realizzato da Wan Dike. Capolavoro d'amore e d'emozioni, parlato. Val. le riduzioni - Ore 16.

Eskimo

Il dramma dell'epica (dramma dell'Arctico). Tratto dal celebre romanzo di Peter Freuchen e realizzato da Wan Dike. Capolavoro d'amore e d'emozioni, parlato. Val. le riduzioni - Ore 16.

Eskimo

Il dramma dell'epica (dramma dell'Arctico). Tratto dal celebre romanzo di Peter Freuchen e realizzato da Wan Dike. Capolavoro d'amore e d'emozioni, parlato. Val. le riduzioni - Ore 16.

Eskimo

Il dramma dell'epica (dramma dell'Arctico). Tratto dal celebre romanzo di Peter Freuchen e realizzato da Wan Dike. Capolavoro d'amore e d'emozioni, parlato. Val. le riduzioni - Ore 16.

Eskimo

Il dramma dell'epica (dramma dell'Arctico). Tratto dal celebre romanzo di Peter Freuchen e realizzato da Wan Dike. Capolavoro d'amore e d'emozioni, parlato. Val. le riduzioni - Ore 16.

Eskimo

Il dramma dell'epica (dramma dell'Arctico). Tratto dal celebre romanzo di Peter Freuchen e realizzato da Wan Dike. Capolavoro d'amore e d'emozioni, parlato. Val. le riduzioni - Ore 16.

Eskimo

Il dramma dell'epica (dramma dell'Arctico). Tratto dal celebre romanzo di Peter Freuchen e realizzato da Wan Dike. Capolavoro d'amore e d'emozioni, parlato. Val. le riduzioni - Ore 16.

Eskimo

Il dramma dell'epica (dramma dell'Arctico). Tratto dal celebre romanzo di Peter Freuchen e realizzato da Wan Dike. Capolavoro d'amore e d'emozioni, parlato. Val. le riduzioni - Ore 16.

Eskimo

Il dramma dell'epica (dramma dell'Arctico). Tratto dal celebre romanzo di Peter Freuchen e realizzato da Wan Dike. Capolavoro d'amore e d'emozioni, parlato. Val. le riduzioni - Ore 16.

Eskimo

Il dramma dell'epica (dramma dell'Arctico). Tratto dal celebre romanzo di Peter Freuchen e realizzato da Wan Dike. Capolavoro d'amore e d'emozioni, parlato. Val. le riduzioni - Ore 16.

Eskimo

Il dramma dell'epica (dramma dell'Arctico). Tratto dal celebre romanzo di Peter Freuchen e realizzato da Wan Dike. Capolavoro d'amore e d'emozioni, parlato. Val. le riduzioni - Ore 16.

Eskimo

Il dramma dell'epica (dramma dell'Arctico). Tratto dal celebre romanzo di Peter Freuchen e realizzato da Wan Dike. Capolavoro d'amore e d'emozioni, parlato. Val. le riduzioni - Ore 16.

Eskimo

Il dramma dell'epica (dramma dell'Arctico). Tratto dal celebre romanzo di Peter Freuchen e realizzato da Wan Dike. Capolavoro d'amore e d'emozioni, parlato. Val. le riduzioni - Ore 16.

Eskimo

Il dramma dell'epica (dramma dell'Arctico). Tratto dal celebre romanzo di Peter Freuchen e realizzato da Wan Dike. Capolavoro d'amore e d'emozioni, parlato. Val. le riduzioni - Ore 16.

Eskimo

Il dramma dell'epica (dramma dell'Arctico). Tratto dal celebre romanzo di Peter Freuchen e realizzato da Wan Dike. Capolavoro d'amore e d'emozioni, parlato. Val. le riduzioni - Ore 16.

Eskimo

Il dramma dell'epica (dramma dell'Arctico). Tratto dal celebre romanzo di Peter Freuchen e

IL POPOLO DEL FRIULI

SABATO 28 aprile 1934 - XII - N. 100 - Anno III - Udine

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDÌ Settimanale Politico - Sportivo
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI Pubblicazione illustrataPREZZO inserzioni: per mm. di altezza; larghezza una colonna; Commerciali
L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2.50 - Uff. Pubblicità
Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

LA SEDUTA INAUGURALE DELLA XXIX LEGISLATURA

Re Vittorio addita alla Nazione le vie fasciste dell'ascesa e della potenza

"Questo cammino non sarà mai interrotto, perchè il Popolo italiano, unito e compatto attorno allo scudo della mia Casa e al romano Littorio, come mai in alcuna epoca della sua storia, merita ed avrà un sempre più grande destino,"

ROMA. Il Re ha stamane, solennemente, inaugurato la XXIX legislatura. L'evento, che si è svolto nella sala del Palazzo di Montecitorio, ha avuto un'importanza storica. Il Re, con la sua presenza, ha dato il suo contributo alla vita politica del paese, dimostrando la sua autorità e la sua saggezza.

Il Re, con la sua presenza, ha dato il suo contributo alla vita politica del paese, dimostrando la sua autorità e la sua saggezza. La cerimonia è stata solenne e ha attirato l'attenzione di tutti i cittadini.

La cerimonia è stata solenne e ha attirato l'attenzione di tutti i cittadini. Il Re, con la sua presenza, ha dato il suo contributo alla vita politica del paese, dimostrando la sua autorità e la sua saggezza.

Il Re, con la sua presenza, ha dato il suo contributo alla vita politica del paese, dimostrando la sua autorità e la sua saggezza. La cerimonia è stata solenne e ha attirato l'attenzione di tutti i cittadini.

La cerimonia è stata solenne e ha attirato l'attenzione di tutti i cittadini. Il Re, con la sua presenza, ha dato il suo contributo alla vita politica del paese, dimostrando la sua autorità e la sua saggezza.

Il discorso della Corona

ROMA. 28. Ecco il testo del discorso pronunciato stamane da S. M. il Re, in occasione dell'inaugurazione della XXIX Legislatura.

Il Re, con la sua presenza, ha dato il suo contributo alla vita politica del paese, dimostrando la sua autorità e la sua saggezza. La cerimonia è stata solenne e ha attirato l'attenzione di tutti i cittadini.

La cerimonia è stata solenne e ha attirato l'attenzione di tutti i cittadini. Il Re, con la sua presenza, ha dato il suo contributo alla vita politica del paese, dimostrando la sua autorità e la sua saggezza.

Il Re, con la sua presenza, ha dato il suo contributo alla vita politica del paese, dimostrando la sua autorità e la sua saggezza. La cerimonia è stata solenne e ha attirato l'attenzione di tutti i cittadini.

La cerimonia è stata solenne e ha attirato l'attenzione di tutti i cittadini. Il Re, con la sua presenza, ha dato il suo contributo alla vita politica del paese, dimostrando la sua autorità e la sua saggezza.

SIGNORI SENATORI, SIGNORI DEPUTATI,
Il 28 aprile del 1929, Anno Settimo, inaugurando la XXIX Legislatura, affermavo che «nelle società moderne la sfera di azione dello Stato non può più rimanere ai margini della vita sociale». Questa trasformazione del concetto e della struttura dello Stato aveva già avuto in Italia, un primo periodo di sviluppo, che data dalla legge 3 aprile 1928, concernente la disciplina collettiva dei rapporti di lavoro e della successiva Carta del Lavoro del 1927.

In questo campo l'Italia può dirsi antesignana, poiché non aspettò la crisi mondiale scoppiata nell'autunno del 1929 per iniziare, attraverso l'azione dello Stato, il disciplinamento delle forze dell'economia. Sotto il puntale d'auto della crisi, molti Stati hanno seguito l'esempio dell'Italia, sia pure con strumenti diversi.

Appare anche evidente che questi compiti nuovi non possono non condurre a trasformazioni nell'ordine costituzionale, trasformazioni che il Popolo italiano ha dimostrato di accettare attraverso l'imponente plebiscito del giorno 25 marzo.

La politica estera del mio Governo si è svolta e si svolgerà nei prossimi anni secondo le direttive che rappresentano il dato storico, geografico, spirituale della Nazione italiana. Politica di tutela degli interessi morali e materiali dell'Italia, interessi che si dilatano in maggiori o minori proporzioni a tutti i Paesi del mondo, e politica di collaborazione pacifica, schietta e concreta con tutti i Popoli, particolarmente coi vicini e con quelli sui quali è basato lo sviluppo ed il futuro della civiltà occidentale.

L'Italia ha dato e darà la sua opera per tentare di risolvere alcuni dei più urgenti problemi di ordine europeo e mondiale. E' con propositi di collaborazione generale che l'Italia intende sviluppare una sistematica attività nelle sue colonie, completamente pacifiche e verso le quali già si dirigono, per attivarne il progresso economico e demografico, sempre più numerose masse di italiani.

Nella politica interna il trionfo «Autorità, Ordine, Giustizia» è norma fondamentale, dal centro alla periferia. L'ordine non è stato e non sarà turbato, non già e non soltanto perché garantito dalle forze politiche e militari di cui il Regime dispone, ma perché l'ordine pubblico è diventato, per la Nazione, una questione di sopravvivenza morale, cioè atto di adesione allo Stato attraverso l'azione singola e collettiva di una disciplina sempre più consapevole.

La politica estera del mio Governo si è svolta e si svolgerà nei prossimi anni secondo le direttive che rappresentano il dato storico, geografico, spirituale della Nazione italiana. Politica di tutela degli interessi morali e materiali dell'Italia, interessi che si dilatano in maggiori o minori proporzioni a tutti i Paesi del mondo, e politica di collaborazione pacifica, schietta e concreta con tutti i Popoli, particolarmente coi vicini e con quelli sui quali è basato lo sviluppo ed il futuro della civiltà occidentale.

L'Italia ha dato e darà la sua opera per tentare di risolvere alcuni dei più urgenti problemi di ordine europeo e mondiale. E' con propositi di collaborazione generale che l'Italia intende sviluppare una sistematica attività nelle sue colonie, completamente pacifiche e verso le quali già si dirigono, per attivarne il progresso economico e demografico, sempre più numerose masse di italiani.

Nella politica interna il trionfo «Autorità, Ordine, Giustizia» è norma fondamentale, dal centro alla periferia. L'ordine non è stato e non sarà turbato, non già e non soltanto perché garantito dalle forze politiche e militari di cui il Regime dispone, ma perché l'ordine pubblico è diventato, per la Nazione, una questione di sopravvivenza morale, cioè atto di adesione allo Stato attraverso l'azione singola e collettiva di una disciplina sempre più consapevole.

La politica estera del mio Governo si è svolta e si svolgerà nei prossimi anni secondo le direttive che rappresentano il dato storico, geografico, spirituale della Nazione italiana. Politica di tutela degli interessi morali e materiali dell'Italia, interessi che si dilatano in maggiori o minori proporzioni a tutti i Paesi del mondo, e politica di collaborazione pacifica, schietta e concreta con tutti i Popoli, particolarmente coi vicini e con quelli sui quali è basato lo sviluppo ed il futuro della civiltà occidentale.

La politica estera del mio Governo si è svolta e si svolgerà nei prossimi anni secondo le direttive che rappresentano il dato storico, geografico, spirituale della Nazione italiana. Politica di tutela degli interessi morali e materiali dell'Italia, interessi che si dilatano in maggiori o minori proporzioni a tutti i Paesi del mondo, e politica di collaborazione pacifica, schietta e concreta con tutti i Popoli, particolarmente coi vicini e con quelli sui quali è basato lo sviluppo ed il futuro della civiltà occidentale.

L'Italia ha dato e darà la sua opera per tentare di risolvere alcuni dei più urgenti problemi di ordine europeo e mondiale. E' con propositi di collaborazione generale che l'Italia intende sviluppare una sistematica attività nelle sue colonie, completamente pacifiche e verso le quali già si dirigono, per attivarne il progresso economico e demografico, sempre più numerose masse di italiani.

Nella politica interna il trionfo «Autorità, Ordine, Giustizia» è norma fondamentale, dal centro alla periferia. L'ordine non è stato e non sarà turbato, non già e non soltanto perché garantito dalle forze politiche e militari di cui il Regime dispone, ma perché l'ordine pubblico è diventato, per la Nazione, una questione di sopravvivenza morale, cioè atto di adesione allo Stato attraverso l'azione singola e collettiva di una disciplina sempre più consapevole.

La politica estera del mio Governo si è svolta e si svolgerà nei prossimi anni secondo le direttive che rappresentano il dato storico, geografico, spirituale della Nazione italiana. Politica di tutela degli interessi morali e materiali dell'Italia, interessi che si dilatano in maggiori o minori proporzioni a tutti i Paesi del mondo, e politica di collaborazione pacifica, schietta e concreta con tutti i Popoli, particolarmente coi vicini e con quelli sui quali è basato lo sviluppo ed il futuro della civiltà occidentale.

L'Italia ha dato e darà la sua opera per tentare di risolvere alcuni dei più urgenti problemi di ordine europeo e mondiale. E' con propositi di collaborazione generale che l'Italia intende sviluppare una sistematica attività nelle sue colonie, completamente pacifiche e verso le quali già si dirigono, per attivarne il progresso economico e demografico, sempre più numerose masse di italiani.

La politica estera del mio Governo si è svolta e si svolgerà nei prossimi anni secondo le direttive che rappresentano il dato storico, geografico, spirituale della Nazione italiana. Politica di tutela degli interessi morali e materiali dell'Italia, interessi che si dilatano in maggiori o minori proporzioni a tutti i Paesi del mondo, e politica di collaborazione pacifica, schietta e concreta con tutti i Popoli, particolarmente coi vicini e con quelli sui quali è basato lo sviluppo ed il futuro della civiltà occidentale.

L'Italia ha dato e darà la sua opera per tentare di risolvere alcuni dei più urgenti problemi di ordine europeo e mondiale. E' con propositi di collaborazione generale che l'Italia intende sviluppare una sistematica attività nelle sue colonie, completamente pacifiche e verso le quali già si dirigono, per attivarne il progresso economico e demografico, sempre più numerose masse di italiani.

Nella politica interna il trionfo «Autorità, Ordine, Giustizia» è norma fondamentale, dal centro alla periferia. L'ordine non è stato e non sarà turbato, non già e non soltanto perché garantito dalle forze politiche e militari di cui il Regime dispone, ma perché l'ordine pubblico è diventato, per la Nazione, una questione di sopravvivenza morale, cioè atto di adesione allo Stato attraverso l'azione singola e collettiva di una disciplina sempre più consapevole.

La politica estera del mio Governo si è svolta e si svolgerà nei prossimi anni secondo le direttive che rappresentano il dato storico, geografico, spirituale della Nazione italiana. Politica di tutela degli interessi morali e materiali dell'Italia, interessi che si dilatano in maggiori o minori proporzioni a tutti i Paesi del mondo, e politica di collaborazione pacifica, schietta e concreta con tutti i Popoli, particolarmente coi vicini e con quelli sui quali è basato lo sviluppo ed il futuro della civiltà occidentale.

L'Italia ha dato e darà la sua opera per tentare di risolvere alcuni dei più urgenti problemi di ordine europeo e mondiale. E' con propositi di collaborazione generale che l'Italia intende sviluppare una sistematica attività nelle sue colonie, completamente pacifiche e verso le quali già si dirigono, per attivarne il progresso economico e demografico, sempre più numerose masse di italiani.

La politica estera del mio Governo si è svolta e si svolgerà nei prossimi anni secondo le direttive che rappresentano il dato storico, geografico, spirituale della Nazione italiana. Politica di tutela degli interessi morali e materiali dell'Italia, interessi che si dilatano in maggiori o minori proporzioni a tutti i Paesi del mondo, e politica di collaborazione pacifica, schietta e concreta con tutti i Popoli, particolarmente coi vicini e con quelli sui quali è basato lo sviluppo ed il futuro della civiltà occidentale.

L'Italia ha dato e darà la sua opera per tentare di risolvere alcuni dei più urgenti problemi di ordine europeo e mondiale. E' con propositi di collaborazione generale che l'Italia intende sviluppare una sistematica attività nelle sue colonie, completamente pacifiche e verso le quali già si dirigono, per attivarne il progresso economico e demografico, sempre più numerose masse di italiani.

Nella politica interna il trionfo «Autorità, Ordine, Giustizia» è norma fondamentale, dal centro alla periferia. L'ordine non è stato e non sarà turbato, non già e non soltanto perché garantito dalle forze politiche e militari di cui il Regime dispone, ma perché l'ordine pubblico è diventato, per la Nazione, una questione di sopravvivenza morale, cioè atto di adesione allo Stato attraverso l'azione singola e collettiva di una disciplina sempre più consapevole.

La politica estera del mio Governo si è svolta e si svolgerà nei prossimi anni secondo le direttive che rappresentano il dato storico, geografico, spirituale della Nazione italiana. Politica di tutela degli interessi morali e materiali dell'Italia, interessi che si dilatano in maggiori o minori proporzioni a tutti i Paesi del mondo, e politica di collaborazione pacifica, schietta e concreta con tutti i Popoli, particolarmente coi vicini e con quelli sui quali è basato lo sviluppo ed il futuro della civiltà occidentale.

L'Italia ha dato e darà la sua opera per tentare di risolvere alcuni dei più urgenti problemi di ordine europeo e mondiale. E' con propositi di collaborazione generale che l'Italia intende sviluppare una sistematica attività nelle sue colonie, completamente pacifiche e verso le quali già si dirigono, per attivarne il progresso economico e demografico, sempre più numerose masse di italiani.